



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Majorana - Fascitelli”

Corso Risorgimento, 353 – 86170 Isernia

Tel. 0865/414128 – 414284

<https://www.isismajoranafascitelli.edu.it>

e-mail: isis01200r@pec.istruzione.it; isis01200r@istruzione.it



ISIS "MAJORANA - FASCITELLI"
Prot. 0007919 del 24/09/2021
01-07 (Uscita)

A Maria Centracchio

Agli Alunni, ai sigg. Genitori e al Personale
dell'I.S.I.S. “Majorana-Fascitelli” Isernia

Sito web

RINGRAZIAMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DELL'I.S.I.S. “MAJORANA-FASCITELLI”.

PROF.SSA CARMELINA DI NEZZA

A MARIA CENTRACCHIO

ISERNIA, 24 SETTEMBRE 2021

“Tutti possiamo. Non ci sono ricette magiche, non ci sono aiuti, non ci sono colpi di fortuna. Il vostro futuro ve lo costruite voi, con l'impegno. Spero che troviate quello che vi fa battere il cuore e che vi impegniate in questa cosa anche quando diventerà difficile, quando vi verrà voglia di mollare”.

Un'iniezione di fiducia per i ragazzi del Majorana-Fascitelli, un invito a darsi uno scopo, a non demordere, a non farsi scoraggiare dalle difficoltà, a cercare in se stessi la forza per continuare, per rialzarsi dopo una caduta e andare dritti verso l'obiettivo.

Le parole di Maria Centracchio hanno toccato nel profondo il giovane uditorio che, tra ammirazione e stupore, l'ha ascoltata raccontarsi con dolcezza e spontaneità, parlando da pari ma con la saggezza di chi, grazie alle difficoltà, è cresciuto più velocemente. La sua esperienza si offre, infatti, come esempio da imitare, come rimprovero a chi getta la spugna già dopo il primo fallimento, come speranza per chi sogna, ma crede di non riuscire.

Rispondendo alle domande degli alunni del Liceo Sportivo, Maria ha ricordato i sacrifici fatti per realizzare il suo sogno: le rinunce, le sconfitte, gli infortuni e le conseguenti operazioni, il corpo stremato che sembrava dirle che era arrivato il momento di fermarsi, la lontananza dagli affetti, le critiche di chi le diceva di non essere abbastanza brava.

L'amore per lo sport però è stato più forte ed è riuscito ad alimentare la tenacia, la determinazione, la voglia di superare limiti che sembravano invalicabili, grazie alle quale è riuscita a salire sul podio olimpico.

Le lacrime di commozione che hanno accompagnato la visione del video che ripercorreva la sua avventura a Tokyo hanno raccontato il dolore di un percorso tutto in salita, pieno di ostacoli e, allo stesso tempo, la gioia per aver trovato la forza di percorrerlo, potendo contare sull'affetto e sulla guida della famiglia, del suo amato Luigi.

“Usate le pareti di questa scuola, le pareti immaginarie di questa regione non come una gabbia ma come un muro per saltare”. Il Molise è di certo una terra povera di opportunità e occasioni, ma sa essere prodiga di affetto sincero ed esempio di dignitoso orgoglio e questo Maria lo sa.

Lei ha realizzato il suo sogno *“con tutto il cuore, l'anima e il corpo in ogni passo, in ogni scelta, senza mollare, sapendo di aver fatto tutto ciò che era possibile fare”*. *“Correre come Maria!”* diceva il maestro alle atlete della squadra olimpionica di judo, elogiando la sua forza di volontà.

“Correre come Maria!” diciamo noi ai giovani molisani. Con tanta umiltà.

Grazie Maria!



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Carmelina DI NEZZA

Carmelina Di Nezza